



**COMUNE DI MASSA E COZZILE**

**PROVINCIA DI PISTOIA**

**VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE (PS) e  
formazione PIANO OPERATIVO (POC)**

**APPROVAZIONE**  
Giugno 2021

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

**VAS.04**

**Dichiarazione di Sintesi** (ai sensi della L.R. n.10/2010)

<b>Sindaco</b> <i>Marzia Niccoli</i>	
<b>Assessore all'Urbanistica</b> <i>Marzia Niccoli</i>	<b>Gruppo di progettazione e collaboratori</b> <i>Arch. Marzia Tesi</i> <i>Ing. Erika Focosi</i> <i>Dott. Geologo Alessandro Paoli</i> <i>Geom. Massimo Rondini</i> <i>Geom. Roberto Maccanti</i>
<b>Responsabile del procedimento</b> <i>Arch. Mazia Tesi</i>	<b>Aspetti Geologici ed Ambientali</b> <i>Geol. Alessandro Paoli</i> <i>Ing. Cristiano Cappelli</i> <i>Geol. Paola Peccianti</i> <i>Geol. Francesco Puccetti</i>
<b>Garante dell'informazione e Partecipazione</b> <i>Roberto Bernardini</i>	<b>Restituzione informatica</b> <i>Arch. Kalin Gemignani</i>

**VAS.04 - Elaborazione Dicembre 2020**



## Indice

1.Premessa.....	3
2.Sintesi del processo decisionale.....	3
3. Modalità di integrazione nel Piano degli elementi di carattere ambientale derivanti dal Rapporto Ambientale ed alla luce delle possibili alternative.....	6
4.Consultazione VAS (art.25 L.R. 10/2010): Modalità di integrazione nel Piano degli elementi di carattere ambientale derivanti dalle consultazioni e dal parere motivato.....	10
5.Allegato A – Parere motivato Autorità Competente.....	20



## 1.Premessa

La presente dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 27 della LR 10/2010 e succ. mod., rappresenta il documento finalizzato ad illustrare in maniera sintetica il processo decisionale seguito e le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate all'interno del Piano, facendo riferimento alle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale, ai pareri espressi ed ai risultati delle consultazioni.

## 2.Sintesi del processo decisionale

L'Amministrazione del Comune di Massa e Cozzile con proprie deliberazioni Consiliari n°41/2018 e n°42/2018 afferente al documento di VAS, ha avviato il procedimento di formazione del Piano Operativo e contestualmente di una variante generale al Piano Strutturale necessaria all'adeguamento delle sopraggiunte normative ed in particolare al Piano di Indirizzo Territoriale regionale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), ai contenuti del PTCP della Provincia di Pistoia, ai contenuti del PGR "Piano di Gestione del Rischio Alluvioni", ai disposti del DPGR 53/R/2007 ed ai disposti della LRT 41/2018.

Gli strumenti di governo del territorio sono soggetti a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. nonché ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i..

Nell'ambito del processo valutativo di VAS, nel rispetto delle fasi e attività previste dalla L.R. 12.2.2010 n.10, è stato prodotto inizialmente un "Documento Preliminare", i cui contenuti sono stati condivisi con l'Autorità Competente in materia di VAS ed in cui sono stati riportati gli esiti della relativa fase preliminare di valutazione, ovvero la fase di impostazione e definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale, di definizione degli obiettivi generali di sostenibilità e di valutazione preliminare dei possibili effetti ambientali degli interventi previsti dal nuovo PO, effettuata sulla base delle principali linee strategiche dello stesso.

In fase di adozione, tutti gli elementi contenuti nei suddetti documenti, elaborati nelle precedenti fasi di lavoro, sono stati integrati e debitamente approfonditi per giungere ad una valutazione definitiva degli impatti ambientali dello strumento urbanistico e alla verifica della sua sostenibilità.

In particolare, nella stesura del Rapporto Ambientale sono stati fatti propri i contributi dei soggetti competenti in materia ambientale pervenuti nella **fase preliminare di VAS** e di seguito sintetizzati:

1. Autorità Idrica e Acque Spa (prot.14888 del 15.12.18):

all'interno del presente contributo l'Ente Gestore del servizio, in qualità di soggetto competente in materia ambientale e limitatamente all'ambito delle sue competenze nella gestione dei servizi idrici integrati, fa presente che è stato effettuato uno studio sull'impatto delle previsioni di sviluppo urbanistico del Comune di Massa e Cozzile, e su tutti gli altri Comuni facente parte del sistema idrico integrato gestito da Acque S.p.A, effettuato in sede di approvazione di POT. Il contributo continua evidenziando che Acque Spa si riserva infine di valutare, anche alla luce di eventuali variazioni sul sistema idrico integrato, le richieste di potenziamento, finalizzate nel caso del sistema dell'approvvigionamento idrico a mantenere alle utenze preesistenti un adeguato livello di servizio in termini di pressione fornita al contatore. A riguardo del sistema fognario e depurativo Acque Spa determinerà l'accettabilità in base alla potenzialità residua della rete fognaria e del depuratore finale, sottolineando che la tipologia di utenza industriale da insediare è l'elemento cruciale per la determinazione di eventuali nuove opere od il potenziamento di quelle esistenti;

2. Regione Toscana Direzione Generale Urbanistica e Politiche abitative (prot.15377 del 28.12.18):

- Settore Forestazione. Usi civici. Agroambientali: all'interno del presente contributo, il Settore competente in materia non rileva particolari problematiche o necessità di segnalazioni, ricorda comunque che eventuali prescrizioni ed indirizzi relativi ai boschi dovranno risultare conformi alla normativa regionale di settore : L.R. 21 marzo 2000, n. 39 Legge forestale della Toscana e s.m.i; D.P.G.R n. 48/R/2003 Regolamento Forestale della Toscana;

- Settore autorità di Gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole: all'interno del presente contributo, il Settore competente in materia non rileva problematiche da segnalare;

- Settore Programmazione viabilità: all'interno del presente contributo si evidenzia che, esaminato il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), non sono previsti interventi per la S.R.435 Lucchese, mentre per la S.R.436 Francesca viene citato l'intervento programmato del III Lotto della Camporcioni peraltro già concordato in conferenza di servizi.



3. Regione Toscana Azienda USL Toscana Centro (prot.128 del 04.01.19): nel presente contributo, visti gli aspetti e le componenti di specifico interesse all'interno della documentazione, viene espresso parere favorevole dal punto di vista igienico-sanitario.
4. Toscana Energia (prot.167 del 07.01.19): all'interno del presente contributo l'Ente non rileva in questa fase criticità collegate alla distribuzione del gas metano, rimanda quindi a successive valutazioni la possibilità di allacciamento di eventuali nuove utenze sulla base di precise necessità, valutandone l'effettiva fattibilità.
5. Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino (prot.168 del 07.01.19): all'interno del presente contributo si evidenzia che, per la definizione del quadro conoscitivo e delle conseguenti valutazioni ambientali ed urbanistiche, dovrà essere tenuto di conto di quanto esplicitamente contenuto nei piani e nelle relative discipline di piano con particolare riferimento a:
  - Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA),
  - Piano di bacino, stralcio Rischio Idraulico,
  - Piano di bacino stralcio "Assetto Idrogeologico" (PAI),
  - Piano di Gestione Acque delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PdG),
  - Piano di bacino del fiume Arno – stralcio Bilancio Idrico (PBI)

Il contributo inoltre ricorda che le banche dati geografiche che descrivono le aree interessate dalla specifica disciplina sono consultabili all'indirizzo web [www.appenninosestentrionale.it](http://www.appenninosestentrionale.it) e che la descrizione completa delle banche dati geografiche è disponibile alla sezione dedicata "OPEN DATA" <http://www.adbarno.it/opendata/>.

6. Regione Toscana integrazione (prot.342 del 10.01.19):
  - Settore Pianificazione e controlli in materia di cave: all'interno del presente contributo è evidenziato che la Provincia di Pistoia non ha ad oggi approvato il proprio piano per le attività estrattive e che, come prescrive la normativa vigente in materia di attività estrattive (L.r. 35/2015 art. 57, comma 2, lettere a) e b)), fino all'entrata in vigore del nuovo Piano Regionale Cave (PRC), rimangano vigenti i precedenti piani regionali (PRAE e PRAER).

Nel territorio comunale in esame si evidenzia che gli strumenti della pianificazione di settore regionale non individuano aree di risorsa e/o giacimento né di cave e bacini, inoltre il PRAER non individua aree di reperimento di materiali ornamentali storici nel Comune. Tali materiali rappresentano una risorsa da tutelare, pertanto, il Comune nel piano operativo, nel rispetto di quanto riportato nel punto 3, individua le eventuali cave e zone di reperimento di materiali ornamentali storici, al fine di sottoporle ad adeguata disciplina di tutela ed uso. Il contributo ricorda che i Comuni hanno la potestà di individuare, sul proprio territorio, le cave dismesse o ravaneti di cave non più attive in condizioni di degrado al fine di promuovere gli opportuni interventi di recupero e riqualificazione ambientale. Si ricorda, infine, che il nuovo Piano Regionale Cave di cui alla l.r. 35/2015 è in corso di formazione, la cui documentazione è consultabile all'indirizzo

<http://www.regione.toscana.it/propostadipianocaveperlaconcertazione>;

- Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti": all'interno del presente contributo sono riportate una serie di informazioni di carattere generale e puntuale, nonché richiami alla normativa di riferimento in relazione alle principali risorse ambientali:

- componente atmosfera.
- componente energia.

In particolare sono illustrati una serie di meccanismi volti al perseguimento degli obiettivi in materia di energia che gli strumenti urbanistici devono assumere (meccanismi per l'edilizia sostenibile, meccanismi per la realizzazione delle infrastrutture energetiche).

- componente rumore.
- componente radiazioni non ionizzanti e ionizzanti.

- inquinamento elettromagnetico a bassa frequenza - fasce di rispetto elettrodotti. La



normativa in materia di tutela dall'inquinamento elettromagnetico a bassa frequenza (frequenza di rete 50 Hz) stabilisce che all'interno di determinate fasce di rispetto per gli elettrodotti, le sottostazioni e le cabine di trasformazione, “non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore.” (l. 36/2001, art 4 comma 1, lettera h). Gli strumenti di pianificazione territoriale comunali devono riportare le suddette Dpa, Distanze di prima approssimazione, dagli elettrodotti, dalle sottostazioni e cabine di trasformazione, fornite ai comuni dai gestori degli impianti.

- radioattività ambientale - RADON: La Regione Toscana con DGR 1019/2012 ha individuato l'insieme di comuni a maggior rischio radon. Il Comune di Massa e Cozzile non è inserito in tale elenco.

- Inquinamento elettromagnetico ad alta frequenza – localizzazione degli impianti di radiocomunicazione.

- componente rifiuti.

In particolare per quanto attiene alla pianificazione di settore il Comune di Massa e Cozzile ricade all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati ATO Toscana Centro. Le province di Firenze, Prato e Pistoia con deliberazione dei rispettivi consigli provinciali n. 148, 70 e 281 del 17.12.2012 hanno approvato il piano interprovinciale di gestione dei rifiuti relativo a Rifiuti Urbani, Rifiuti Speciali anche pericolosi, ai rifiuti urbani biodegradabili, ai rifiuti da imballaggio e ai rifiuti contenenti PCB, al quale gli strumenti dovranno essere coerenti e compatibili. Nel contributo si ricordano inoltre i riferimenti per i dati aggiornati su produzione rifiuti e su siti interessati da processo di bonifica che devono essere riportati nella cartografia e nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune.

- componente risorse idriche.

In particolare nel contributo si precisa che il Comune di Massa e Cozzile, è interamente classificato di crisi idropotabile attesa (visionare il D.P.G.R n. 142 del 09/07/2012) ed ha parte del territorio classificata ZVN da analisi pressioni e impatti (zone vulnerabili nitrati, cfr. e visionare il Regolamento 76/R/2012 in particolare art 36 quater e septies) con aree a rischio.

7. Terna Rete Italia (prot.469 del 12.01.19): Sono indicate le Distanze di Prima Approssimazione (Dpa) degli elettrodi di proprietà di Terna Rete Italia presenti sul territorio del Comune di Massa e Cozzile, calcolata sulla base della Metodologia di calcolo approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 Maggio 2008.
8. Ministero per i beni e le attività culturali Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato (prot.653 del 16.01.19): Nel contributo si sottolinea l'importanza di adeguare gli strumenti di pianificazione al quadro conoscitivo del PIT, si richiede che, ai fini della redazione del successivo Rapporto Ambientale analizzi in particolare: l'evoluzione delle aree che potrebbero essere significativamente interessate con l'applicazione del piano, misure previste per impedir, ridurre o compensare nel modo più completo possibile eventuali impatti negativi significativi sui beni culturali conseguenti l'attuazione del piano, l'individuazione delle eventuali alternative e le ragioni che hanno motivato la scelta sia per quanto riguarda la sostenibilità paesaggistica sia in relazione alla compatibilità rispetto ai beni culturali interessati, descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano. Inoltre si richiama a recepire il Quadro Conoscitivo fornito dalla Carta Archeologica della Provincia di Pistoia in relazione al patrimonio archeologico, e ad indicare, per quanto riguarda gli indirizzi di cui al paragrafo 6.1, si evidenzia l'obbligo di valutazione preventiva dell'interesse archeologico per le opere pubbliche che a qualsiasi titolo interferiscono con il sottosuolo (art 25 del Dlgs 50/2016).
9. ARPAT Area vasta Centro Dipartimento di Pistoia Settore supporto tecnico (prot.968 del 25.01.19): Nel presente contributo si ricordano i riferimenti per i dati ARPAT aggiornati da utilizzare per i principali comparti ambientali per redigere i Rapporti Ambientali e si richiede vengano descritti più accuratamente gli indicatori individuati sia in relazione alla loro funzione che in merito al metodo di valutazione.



La variante al Piano Strutturale e il nuovo Piano Operativo sono stati successivamente adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 12.02.2020 e con la medesima deliberazione sono stati contestualmente adottati il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica.

A seguito dell'adozione, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, unitamente alla proposta di piano, sono stati messi a disposizione del pubblico e degli Enti competenti in materia ambientale, per consentire lo svolgimento delle consultazioni previste dall'art. 25 della L.R. 10/2010.

In vista della definitiva approvazione del nuovo piano, il Rapporto Ambientale è stato pertanto aggiornato ed adeguato, tenendo conto dei contributi acquisiti nella **fase di consultazione per la VAS**, del parere motivato dell'Autorità Competente e delle osservazioni pervenute ai sensi della L.R. 65/2014 (vedi paragrafo 4 del presente documento).

### 3. Modalità di integrazione nel Piano degli elementi di carattere ambientale derivanti dal Rapporto Ambientale ed alla luce delle possibili alternative.

Le considerazioni ambientali sono state integrate all'interno del Piano, facendo riferimento in primo luogo alle indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale.

Di seguito si riporta una descrizione dell'impostazione metodologica seguita per il Rapporto Ambientale. La valutazione degli effetti ambientali derivanti dalle azioni e dalle norme del nuovo Piano è stata strutturata su due scale: comunale (intero territorio di riferimento del PO) e locale del singolo intervento di trasformazione.

Nella tabella sottostante sono evidenziati per ogni risorsa ambientale analizzata nell'appendice del Rapporto Ambientale:

- la presenza o meno di criticità legate allo stato attuale della risorsa stessa;
- la valutazione dell'impatto prodotto in relazione agli Obiettivi e alle azioni proposte in sede di Piano;
- l'evoluzione prevista in seguito all'attuazione degli interventi di trasformazione anche in considerazione delle misure di mitigazione proposte.

Tale valutazione è effettuata attraverso l'uso dei seguenti criteri:

STATO ATTUALE DELLA RISORSA	VALUTAZIONE DEL POTENZIALE IMPATTO PRODOTTO	EVOLUZIONE DELLO STATO DELLE RISORSE
Assenza di criticità	Impatto positivo	↑
Presenza di criticità	Impatto negativo	↓
	Impatto minimo influente	→
	Impatto nullo	

I carichi urbanistici previsti nei nuovi strumenti di pianificazione del Comune di Massa e Cozzile, e quantificati in termini di S.E. ed Abitanti equivalenti, risultano essere quantificati nei limiti degli strumenti urbanistici pregressi. Tali previsioni, indipendentemente dalle destinazioni d'uso, produrranno effetti sulle risorse. L'abito ottimale per la realizzazione delle indagini al fine del dimensionamento ammissibile e sostenibile risulta essere l'U.T.O.E. e la quantificazione degli impatti sarà valutata in relazione al numero degli abitanti insediabili e/o equivalenti. Nello specifico sono stati utilizzati i parametri di seguito indicati:

abitanti equivalenti - al fine del fabbisogno idrico del carico depurativo: il numero degli Abitanti Equivalenti per utenze domestiche verrà stimato nella misura di n. 1 A.E.=50mq. di S.E., mentre per la funzione Turistico Ricettiva sarà considerato n. 1 A.E.=n.1 posto letto con le seguenti specifiche:

calcolo del potenziamento consumo idrico, destinazioni residenziale e turistico ricettivo, il dato preso a riferimento risulta pari a 120 l./A.E./giorno, (dato di riferimento è quello pubblicato da I.S.T.A.T. per l'anno 2011 per la provincia di Pistoia);

quantità di acque reflue, destinazioni residenziale e turistico ricettivo, il dato preso a riferimento risulta pari a 200 l./A.E./giorno, (LRT n.20/2006);



abitanti insediabili – per la funzione residenziale il numero degli abitanti insediabili verrà stimato nella misura di n. 1 A.E. =50 mq. S.E., (valore riferito sia al Piano Strutturale previgente anno 2005 che al Piano Operativo in fase di redazione), mentre per la funzione turistico ricettiva sarà equivalente a n. 1 abitante eq.=1 posto letto, con le seguenti specifiche:

produzione rifiuti urbani connessi alla residenza e/o turistico ricettivo, il dato preso a riferimento risulta pari a 550 Kg./abitante/anno (dati produzione pro-capite annua forniti dal Gestore del Servizio);

consumi elettrici il dato preso a riferimento risulta pari a 3 kWh/abitante (dato pubblicato I.S.T.A.T. anno 2011).

La valutazione è effettuata in riferimento al fabbisogno relativo alle funzioni e/o destinazioni residenziali e turistico ricettivo, in quanto destinazioni d'uso assimilabili fra loro e stimabili sotto il profilo delle risorse utilizzate, considerando anche che gli impatti prodotti da altre destinazioni d'uso, in particolare dalle attività produttive, possono essere molto diversificati a secondo delle specifiche attività insediate.





RISORSA AMBIENTALE																
STATO ATTUALE DELLE RISORSE	SUOLO			ACQUA				ARIA		RIFIUTI	ENERGIA		NATURA E BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO		
	Pericolosità geomorfologica	Pericolosità idraulica	Pericolosità sismica	Siti interessati da processi di bonifica	Qualità delle acque superficiali	Qualità delle acque sotterranee	Qualità delle acque potabili, approvvigionamento idrico e rete acquedottistica comunale	Smaltimento dei rifiuti urbani e rete fognaria	Qualità dell'aria inquinamento atmosferico	Inquinamento Acustico	Produzione e smaltimento dei rifiuti urbani	Fabbisogno energetico	Eletrodotti ad A.T.	Impianti per la telefonia mobile e impianti R.T.V.	Tutela e promozione di Ambiente, natura e biodiversità. Rete ecologica regionale	PAESAGGIO
presenza di criticità	presenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità
<b>Obiettivi P.S.</b>																
1	Impatto positivo	Impatto positivo	Impatto positivo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto positivo	Impatto positivo	Impatto positivo
2	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto positivo	Impatto positivo	Impatto positivo
3	Impatto positivo	Impatto positivo	Impatto positivo	Impatto positivo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo
4	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto positivo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto positivo	Impatto positivo	Impatto positivo
5	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto positivo
6	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto positivo
7	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto positivo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto positivo	Impatto positivo	Impatto positivo





RISORSA AMBIENTALE																
	SUOLO			ACQUA				ARIA		RIIFIUTI	ENERGIA		NATURA E BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO		
	Pericolosità geomorfologica	Pericolosità idraulica	Pericolosità sismica	Siti interessati da processi di bonifica	Qualità delle acque superficiali	Qualità delle acque sotterranee	Acque potabili, approvvigionamento idrico e rete acquedottistica comunale	Smaltimento dei rifiuti urbani e rete fognaria	Qualità dell'aria inquinamento atmosferico	Inquinamento Acustico	Produzione e smaltimento dei rifiuti urbani	Fabbisogno energetico	Elettrodomoti ad A.T.	Impianti per la telefonia mobile e impianti R.T.V.	Tutela e promozione di natura e biodiversità. Rete ecologica regionale	Tutela e valorizzazione del paesaggio
8	Promozione di uno sviluppo economico sostenibile	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto positivo	Impatto nullo	Impatto positivo
9	Riqualificazione degli insediamenti e Recupero del patrimonio artigianale/industriale/commerciale dismessi	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto minimo o ininfluyente	Impatto minimo o ininfluyente	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto minimo o ininfluyente	Impatto minimo o ininfluyente	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto positivo
10	Miglioramento dei servizi pubblici e/o di interesse pubblico	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto minimo o ininfluyente	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto minimo o ininfluyente	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo
11	Potenziamento della attività produttive/artigianali e commerciali/direzionali e di servizio presenti nel territorio comunale	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto minimo o ininfluyente	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto minimo o ininfluyente	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo
12	Integrare le reti dei percorsi connettivi, delle aree a verde e degli spazi della comunità	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto positivo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto positivo
13	Valorizzazione del territorio rurale e delle produzioni agricole	Impatto positivo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto positivo
EVOLUZIONE DELLO STATO DELLE RISORSE																



Per ciascuna singola trasformazione individuata in sede di PO è stata redatta una scheda di valutazione ambientale, all'interno della quale è riportata una tabella che riassume in maniera sintetica gli impatti riferiti alle singole risorse potenzialmente interessate dagli interventi di trasformazione proposti in sede di Piano; tale valutazione è effettuata sulla base dei seguenti giudizi di impatto:

- ininfluente - quando la trasformazione in esame non producono alcun impatto significativo sulla risorsa ambientale in esame;
- negativo – quando la trasformazione prevista possono produrre impatti negativi sulle risorse ambientali, anche solo in misura parziale;
- influente - quando le trasformazioni previste in sede di P.O. producono impatti positivi sulla risorsa in esame.

Alle tre diverse tipologie di impatto corrispondono altrettanti tipologie di valutazione:

- nulla [N] - nel caso di impatto ininfluente in quanto lo stesso non incide e/o non interessa la risorsa ambientale in esame;
- compatibile [CM] - nel caso in cui l'impatto generato dalle trasformazioni può essere superato attraverso delle azioni e/o misure di mitigazione e/o compensazione;
- compatibile [C] - nel caso in cui gli interventi di trasformazione risultano compatibili con la qualità della risorsa ambientale in esame.

Le azioni e/o misure di mitigazione e/o compensazione, riportate all'interno delle schede di valutazione delle aree di trasformazione, rappresentano interventi in grado di attenuare e/o eliminare le criticità esistenti o gli impatti negativi e/o parzialmente negativi prodotti dalla trasformazione.

Esse sono intese come condizioni alla trasformabilità e sono integrate, oltre che dalla norme urbanistiche e ambientali contenute nelle N.T.A. del P.O. o dalle vigenti disposizioni di legge, anche da prescrizioni puntuali che possono essere dettate dagli Enti Gestori delle risorse nelle fasi di attuazione degli interventi di trasformazione.

Le prescrizioni riguardano:

- la verifica da parte degli enti gestori di acquedotto e fognatura per le trasformazioni rilevanti, oltre ovviamente al rispetto delle normative di settore vigenti.
- la previsione di misure per la riduzione delle emissioni atmosferiche dei nuovi insediamenti
- l'eventuale bonifica di siti contaminati
- il rispetto delle esposizioni a emissioni elettromagnetiche
- le condizioni di fattibilità idraulica, sismica e geologica
- la presenza di beni paesaggistici su cui vigono le prescrizioni di cui al PIT-PPR.

Si richiama inoltre il Titolo X delle Norme Tecniche di Attuazione del POC ed in particolare gli articoli 119-120-121 relativi alla sostenibilità degli interventi di trasformazione.

#### **4.Consultazione VAS (art.25 L.R. 10/2010): Modalità di integrazione nel Piano degli elementi di carattere ambientale derivanti dalle consultazioni e dal parere motivato.**

A seguito dell'Adozione del Piano, con nota trasmessa in data 17.02.2020 Prot. n.2123 ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), è stato comunicato l'avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 25 della LR 10/2010 attinenti alla proposta di variante al PS e formazione del POC, rapporto ambientale e sintesi non tecnica, indicando il sito ove consultare tutta la documentazione e comunicando in giorni 60 il tempo utile alla presentazione di osservazioni dalla suddetta nota del 17.02.2020.

Valutate le particolari condizioni dello stato generale dell'Italia conseguente alla diffusione del Covid 19, proprio nei primi mesi dell'anno 2020, l'Amministrazione ha ritenuto di poter applicare i disposti di cui al Decreto-Legge n.18 del 17 marzo 2020 (in particolare art. 10 primo comma), e pertanto in data 27 marzo 2020, con delibera di Giunta Comunale n.43 ha stabilito di prorogare i termini della presentazione delle osservazioni fino alla data del 15.06.2020.

I contributi pervenuti nell'ambito delle consultazioni VAS e trasmessi all'Autorità Competente (Comune di Buggiano, Comune di Ponte Buggianese, Comune di Uzzano - Convenzione del 24.12.2012 rep. n. 4149 e successiva DCC n. 5 del 04.02.2017 del Comune di Ponte Buggianese) in data 03.09.2020 Prot. n.11338 e in



data 08.09.2020 Prot. n.11551, sono i seguenti:

1. Toscana Energia – Prot.2219 del 19.02.2020.
2. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Prot.3807 del 25.03.2020.
3. RFI – Rete Ferroviaria Italiana – Prot. 4502 del 10.04.2020.
4. Arpat – Prot. 4717 del 20.04.2020.
5. Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia Settore “VIA – VAS. Opere Pubbliche di interesse strategico regionale” – Prot. 5049 del 28.04.2020
6. ALIA - Prot. 6656 del 03.06.2020.
7. Regione Toscana – Prot. 8176 del 04.07.2020 (in particolare: Direzione Ambiente ed Energia Settore Servizi Pubblici Locali Energia ed inquinamento-A00GRT/0087081/N.060.025; Settore Forestazione. Usi Civici. Agroambiente - 087081/n.060.025; Settore VIA -VAS opere pubbliche di interesse strategico regionale uguale a contributo inoltrato ad aprile)
8. USL – Prot.9286 del. 03.06.2020. Pervenuto oltre il termine ultimo.
9. Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Prot.11446 del 05.09.2020. Si prende atto che sul documento trasmesso dal MIBACT è indicata come data di trasmissione 11.06.2020, tuttavia l'osservazione non è pervenuta al protocollo di questo Ente entro il termine ultimo.

Con nota trasmessa per PEC il 28.11.2020, è stata richiesta la convocazione dell'Autorità Competente per il giorno 9.12.2020 ai fini della espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 26 c.1 della L.R.R n. 10/2010. L'autorità Competente si è quindi riunita in modalità telematica, mediante l'ausilio di Skype, in una prima seduta in data 10.12.2020 e in una seconda seduta in data 16.12.2020 per l'esame dei contributi pervenuti sul Rapporto Ambientale VAS relativo all'adozione della variante al Piano Strutturale (PS) e del Piano Operativo (POC) del Comune di Masse e Cozzile, così come esplicitato nel verbale di cui all'Allegato A del presente documento.

In particolare all'interno del verbale sottoscritto dall'Autorità Competente in data 16.12.2020 (Prot. dell'Ente n. 15903 del 17.12.2020), per ogni contributo, sono riportati:

- gli estremi del contributo pervenuto, con relativo numero assegnato ed il Soggetto mittente;
- la SEZIONE a), ossia la sintesi del contributo, individuata tra parentesi con lo stesso numero del contributo con aggiunta della lettera “a”;
- la SEZIONE b), ossia la controdeduzione da Rapporto Ambientale, individuata tra parentesi con lo stesso numero del contributo con aggiunta della lettera “b”;
- la SEZIONE c), ossia il parere motivato della A.C. individuata tra parentesi con lo stesso numero del contributo con aggiunta della lettera “c” ;

I contributi sono stati esaminati e controdedotti puntualmente, ed ove ritenuti congrui hanno portato ad un aggiornamento ed adeguamento del documento di Piano e del Rapporto Ambientale.

Per tutto quanto sopra considerato, l'Autorità Competente del procedimento di VAS della variante al Piano Strutturale (PS) e del Piano Operativo (POC) del Comune di Masse e Cozzile, ha espresso parere motivato favorevole ai sensi dell'art.26 della L.R. 10/2010, secondo gli esiti puntualmente richiamati nella SEZIONE c) del Verbale di cui all'Allegato A del presente documento.

## **5. Allegato 1 – Parere motivato Autorità Competente. Verbale sottoscritto in data 16.12.2020.**